

La City Bank battuta in sede penale e civile deve rimborsare 60.000 euro a commerciante di 80 anni

Protestato per errore, risarcito da banca Usa

di Chiara Prazzoli

Anche i piccoli consumatori, qualche volta, possono avere la meglio sulle grandi banche. E' la storia, felice, di Guido Agostino B., 80 anni, proprietario di una catena di negozi di abbigliamento, che ha promosso e vinto una causa in sede penale e poi civile contro la City Bank N.A., la grande e nota banca americana. Il giudice Benedetto Fichera della dodicesima sezione del Tribunale Civile di Milano gli ha riconosciuto un risarcimento di 60mila euro, per il danno patrimoniale, biologico, morale ed esistenziale subito.

La vicenda risale ad alcuni anni fa: il commerciante compila un assegno di pochi milioni

di lire, ma la somma risulta scoperta perché... il noto istituto di credito "perde", per un problema tecnico, i soldi del suo piccolo correntista. «Per un commerciante, che non ha mai avuto guai, è un grosso problema - spiega il suo avvocato Massimiliano Naso -. La situazione ha creato grave ansia al mio cliente, tanto più che allora emettere assegni scoperti era un reato». La vicenda sembra in un primo momento risolversi, tant'è che la banca chiede al commerciante di firmare una liberatoria che la sollevi da ogni responsabilità. L'uomo non firma ed è la sua fortuna. Qualche tempo dopo, infatti, gli arriva un decreto penale di condanna che gli impone di pagare una multa per aver emesso quel famo-



In alto, una foto simbolica di molestie subite da una donna. A fianco, clienti in fila in una banca

so assegno. A questo punto il correntista si convince ad andare in tribunale. A nulla serve che la banca assoldi lo studio più rinomato di Milano, non importa che a ogni udienza ci siano lui e il suo avvocato contro uno stuolo di legali, alla fine vince entrambe le

cause, penale e civile. «La City Bank è stata ritenuta colpevole e costretta a pagare una somma ingente, considerando che l'assegno emesso era di pochi milioni di lire», conclude l'avvocato Naso. E che la storia faccia da monito ai piccoli correntisti.